CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RAFFORZAMENTO DELL'ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALI SPID, CIE E DELL'ANPR

Deliberazione 21 luglio 2025, n. 60/2025/G



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RAFFORZAMENTO DELL'ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID, CIE E DELL'ANPR

Relatore
Gerardo de Marco

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Graziella Santacroce, Alessandra Lembo

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 60/2025/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 15 luglio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE;
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Fabia D'ANDREA, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953);
Referendario: David DI MEO.

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

vista la deliberazione della Sezione 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027";

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Gerardo de Marco, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2025 avente a oggetto "*Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Spid, Cie) e dell'Anagrafe nazionale (Anpr)*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 9/2025 prot. n. 2338 del 07 luglio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la Camera di consiglio del 15 luglio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2397 del 10 luglio 2025 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
  Dipartimento per la trasformazione digitale, unità di missione per i progetti PNRR;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Spid, Cie) e dell'Anagrafe nazionale (Anpr)*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
  Dipartimento per la trasformazione digitale unità di missione per i progetti PNRR.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Gerardo de Marco
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 21 luglio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sommario

Sintesi del rapporto 13
CAPITOLO I - Oggetto, svolgimento e finalità dell'indagine 15
I.1 Programmazione dell'indagine 15
I.2 Oggetto e finalità dell'indagine 15
I.3 Svolgimento dell'istruttoria 16
I.4 Seguito dell'indagine 16
CAPITOLO II - L'intervento 17
II.1 Panoramica generale 17
II.1.1 Descrizione 17
II.1.2 Titolarità 17
II.1.3 Importo e tipologia 18
II.1.4 Durata, obiettivi e traguardi 18
II.1.5 Vincoli e condizionalità 19
II.2 Rapporti con altre riforme e misure 20
II.2.1 Eventuali riforme associate 20
II.2.2 Collegamenti con altre misure del PNRR 20
II.2.3 Correlazioni con misure del Piano Nazionale Complementare 20
II.3 Principali norme di riferimento 20
CAPITOLO III - Stato di attuazione e quadro organizzativo 23
III.1 Aspetti organizzativi 23
III.1.1 Il Dipartimento 23
III.1.2 Gli accordi con AgID 24
III.1.3 La convenzione con SOGEI 24
III.1.4 Gli accordi con IPZS 25
III.1.5 L'accordo con il MIM 25
III.2 Stato di attuazione dell'intervento 25
III.2.1 Portale ANPR 25
III.2.2 Stato Civile (ANSC) 26
III.2.3 Servizi elettorali 28
III.2.4 Interoperabilità (PDND) 28
III.2.5 Anagrafi del settore istruzione (ANIST e ANIS) 29

III.2.6 Domicilio digitale (INAD) 29
III.2.7 Attivazioni di identità digitali con CIE 29
III.2.8 Onboarding SPID e CIE 29
III.2.9 Situazione complessiva progetti 33
III.2.10 Il sistema gestione Deleghe 34
III.2.11 Evoluzione tecnologica SPID e rinegoziazione contratti con gestori 34
III.3 Procedure di valutazione, monitoraggio e rendicontazione 34
III.3.1 Monitoraggio della misura 34
III.3.2 Alimentazione del sistema REGIS 35
III.3.3 Aggiornamento del sito Internet 35
III.3.4 Coerenza delle informazioni raccolte 35
III.4 Verifica di attualità della pianificazione 35
III.5 Criticità o difficoltà operative 35
CAPITOLO IV - Il quadro finanziario 37
IV.1 Dotazione finanziaria nel PNRR 37
IV.2 Dotazione finanziaria nel PNC 43
IV.3 Altri fondi 43
IV.4 Criticità o difficoltà finanziarie 43
CAPITOLO V - Conclusioni 45
V.1 Considerazioni conclusive 45
V.2 Criticità o punti di attenzione 46
V.2.1 Scollamento tra target europei e progetti finanziati 46
V.2.2 Revisione dei target europei 46
V.2.3 Aggiornamento di target e milestone nazionali 47
V.2.4 Piattaforma Gestione Deleghe 47
V.2.5 Ripianificazione delle azioni e del budget 47
V.3 Contraddittorio 47
V.4 Raccomandazioni o segnalazioni finali 48
Appendice 1 - Definizioni e acronimi 49
Appendice 2 - Principali fonti normative e di prassi 51
Appendice 3 - Milestone e Target Italiani 54
Appendice 4 - Documentazione 58

Sintesi del rapporto

Il sub-investimento M1C1.1.4.4, con una dotazione complessiva di 285 milioni di euro (integrata da fondi PNC per circa 76 milioni), è finalizzato al rafforzamento e alla diffusione dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE) nonché dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), in un'ottica di interoperabilità, semplificazione e accessibilità dei servizi pubblici digitali. L'intervento si articola in tre direttrici principali: (i) diffusione delle identità digitali tra cittadini; (ii) potenziamento dell'infrastruttura nazionale relativa ad ANPR e alle altre "anagrafi", con particolare riferimento all'integrazione dei servizi di stato civile e delle liste elettorali in ANPR, nonché all'evoluzione del Sistema Integrato Anagrafi (SIA); (iii) *onboarding* delle amministrazioni tramite avvisi a costi standard (lump sum) e accordi operativi con soggetti attuatori.

L'attuazione della misura ha richiesto la stipula di accordi e convenzioni con altri enti (SOGEI, IPZS, AGID, MIM) ed ha coinvolto alla fine del primo semestre 2025 oltre 7.100 progetti, di cui più di 5.500 risultano già conclusi e liquidati. La spesa sostenuta a valere sul PNRR ammonta a 116 milioni di euro e quella a valere sul PNC a circa 27 milioni di euro. I due target europei associati alla misura – l'adozione di SPID da parte di almeno 10.217 amministrazioni pubbliche e il rilascio della CIE a oltre 42,3 milioni di individui – sono stati raggiunti in anticipo rispetto alle scadenze previste, come modificata con la recente decisione del Consiglio Ecofin del 20 giugno 2025.

Le attività si sono sviluppate lungo più linee operative: l'evoluzione tecnologica delle piattaforme, la digitalizzazione dei servizi anagrafici, l'integrazione con il domicilio digitale (INAD), la creazione di un Sistema di Gestione delle Deleghe (SGD) e la creazione di nuove anagrafi settoriali (ANIST, ANIS).

L'attuazione procede regolarmente, senza criticità rilevanti, salvo la mancata conclusione del progetto relativo alla SGD, a causa della mancata soluzione di questioni attinenti alla protezione dei dati personali.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha dimostrato un'efficace capacità di governo, coordinamento e adattamento, anche in risposta alla revisione dei target europei e alla necessità di riprogrammare un *surplus* di risorse.

La Corte dei conti – nella constatazione che gli obiettivi e i traguardi nazionali sono molto più estesi ed articolati dei due obiettivi europei già conseguiti – raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulla coerenza tra azioni, progetti, obiettivi sostanziali della misura e risultati attesi, valorizzando le piattaforme abilitanti come asset strategici per la trasformazione digitale del Paese e garantendo la sostenibilità a lungo termine delle soluzioni adottate.

Preoccupazioni suscita il rilevato *surplus* di finanziamenti rispetto ai progetti al momento pianificati, in relazione a cui il DTD sembra peraltro in grado di assicurare una idonea riprogrammazione e un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

CAPITOLO I - Oggetto, svolgimento e finalità dell'indagine

I.1 Programmazione dell'indagine

La presente indagine trova fondamento normativo nell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108), secondo cui la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR.

A norma del citato articolo 3, comma 4, il controllo successivo sulla gestione si svolge, anche in corso di esercizio, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione; esso accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa stessa.

Lo stesso controllo ricomprende anche le risorse rese disponibili con il "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNC), di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101). Tra queste ultime risorse figurano, per quanto qui interessa, anche quelle specificamente destinate all'obiettivo "Digitalizzazione della PA - Rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per la gestione degli atti di stato civile e la digitalizzazione della tessera elettorale".

Ciò posto, l'esame dello specifico sub-investimento M1|C1|1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle Piattaforme nazionali di identità digitale SPID, CIE e dell'ANPR" è stato incluso nel "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027" (approvato con deliberazione 4 marzo 2025, n. 40/2025/G); in particolare, è previsto al punto I/25/PNRR della deliberazione stessa.

In attuazione dei criteri ivi indicati, per l'esecuzione del controllo in discorso è stata adottata la modalità semplificata del "rapporto", cui consegue maggiore sinteticità e tempestività.

I.2 Oggetto e finalità dell'indagine

Finalità precipua della presente indagine, tanto più in presenza di piattaforme già in esercizio, è quella di riferire sullo stato d'attuazione del sub-investimento.

Il rapporto, di natura sintetica e reso all'esito di una procedura di contraddittorio semplificato, si concentra perciò essenzialmente sull'utilizzo dei fondi messi a

disposizione con il PNRR e con il PNC per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi ivi previsti. Le esigenze di speditezza dell'analisi, indicate nella citata delibera di programmazione n. 40/2025/G, non sono infatti compatibili con una approfondita ed esaustiva disamina di tutti gli aspetti delle piattaforme in questione (SPID, CIE, ANPR, SIA, ANIST, ecc.).

Giova, peraltro, ricordare che all'ANPR e all'identità digitale sono state dedicate due indagini ordinarie nell'ambito della programmazione 2022 (sub I.1 e I.2), in considerazione della natura strategica e dei caratteri di particolare complessità e rilevanza delle piattaforme abilitanti medesime.

I.3 Svolgimento dell'istruttoria

L'istruttoria si è sviluppata in coerenza con i richiamati criteri della sinteticità e della tempestività, tenendo altresì a mente l'esigenza di non interferire sull'operatività dell'amministrazione titolare e di non aggravare, per quanto possibile, i numerosi adempimenti procedimentali già posti a carico della stessa, evitando le ridondanze.

In quest'ottica, la ricognizione preliminare dei documenti e delle informazioni di interesse è stata condotta in autonomia, a partire da quanto pubblicato su Internet e presente sui sistemi informativi, salva la verifica nel corso del contraddittorio.

L'interlocuzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) si è ispirata a parametri di oralità, informalità e correntezza e si è proficuamente articolata lungo incontri in videoconferenza; le opportune acquisizioni documentali integrative sono avvenute a mezzo posta elettronica.

Il Dipartimento ha dimostrato la massima disponibilità ed ha costantemente collaborato allo svolgimento dell'attività di controllo, fornendo anche le indispensabili "chiavi di lettura" e i chiarimenti volti a meglio comprendere fenomeni e progetti caratterizzati da un elevato grado di complessità e tecnicità (oltre che da una forte interazione tra le varie misure, tutte in qualche modo correlate) e da una significativa cardinalità dei soggetti interessati.

In vista dell'esame collegiale nella camera consiglio del 15 luglio 2025, il testo del rapporto è stato inviato al DTD. Non sono pervenute osservazioni.

I.4 Seguito dell'indagine

Il presente rapporto sarà aggiornato ed integrato a distanza di circa sei mesi. Nell'occasione, saranno anche valutati gli esiti dell'attività di controllo, alla luce delle iniziative adottate dall'amministrazione.

CAPITOLO II - L'intervento

II.1 Panoramica generale

II.1.1 Descrizione

La misura M1|C1|1.4.4 è finalizzata a promuovere l'adesione, da parte della Pubblica Amministrazione e dei soggetti residenti in Italia, alle piattaforme nazionali di identità digitale, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID, art. 64 del CAD) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE, art. 66 del CAD); la misura finanzia altresì il rafforzamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR , art. 62 del CAD), quale componente strategica nell'ambito del Sistema Integrato delle Anagrafi (SIA).

Una parte dei fondi è pertanto destinata allo sviluppo e al rilascio delle identità digitali e dei relativi sistemi di autenticazione, nonché all'*onboarding* delle amministrazioni sulle correlate piattaforme. L'altra parte è dedicata allo sviluppo integrato delle anagrafi digitali: ciò a partire dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che riveste un ruolo primario e trasversale, al cui ampliamento sono finalizzate principalmente due linee di attività: "Sviluppo dei servizi di stato civile, potenziamento della piattaforma e dei servizi di ANPR" e "Gestione delle liste elettorali e delle liste di leva in ANPR". Di conseguenza, l'ANPR sarà ampliata e integrata con i dati e gli atti dello stato civile e delle liste elettorali, mentre le altre anagrafi in fase di progettazione si baseranno sui dati anagrafici dei cittadini presenti in ANPR, attraverso il Sistema Integrato Anagrafi (SIA).

L'obiettivo principale è quello di integrare le principali banche dati della Pubblica Amministrazione (ad esempio: ANPR, INAD, ANIS, ANIST, ANNCSU, ecc.) in un sistema organico e interoperabile, a partire da quelle di rilevanza nazionale, ispirandosi al principio del "*once-only*". In questo modo sarà possibile offrire servizi integrati a cittadini, imprese e altre amministrazioni, generando importanti benefici tra cui la creazione di un ecosistema di dati certificati, aggiornati e privi di duplicazioni, l'ottimizzazione dell'operatività e della qualità dei dati nelle anagrafi, l'accelerazione del processo di de-certificazione, la promozione dello sviluppo di servizi integrati e proattivi, sia all'interno della PA che verso l'esterno, l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati quale strumento strategico per garantire interoperabilità e accesso ai dati.

II.1.2 Titolarità

Amministrazione titolare dell'intervento è la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

Tra i principali attuatori e realizzatori possono ricordarsi:

- l'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), per il "Sistema gestione deleghe" (SGD) e per l'autenticazione online con CIE" mediante i protocolli OpenID Connect (OIDC) e FIDO;

- l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per le componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche, nonché per l'evoluzione dei servizi offerti dai gestori SPID;

- il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), per l'onboarding delle amministrazioni scolastiche;

- SOGEI, per l'evoluzione di ANPR.

II.1.3 Importo e tipologia

L'importo complessivo del sub-investimento 1.4.4, qui in esame, ammonta a 285 milioni di euro; da segnalare, nel corso del 2023, un definanziamento e successivo rifinanziamento dell'ammontare di 30 milioni.

Si tratta di prestito, ripartito in due tranches da erogarsi alla scadenza dei due "targets" europei di giugno e dicembre 2025.

Nella pianificazione originaria, la ripartizione dell'importo complessivo tra le diverse linee di attività era la seguente: 44 milioni per la componente "eID" (identità digitale), 35 milioni per la componente ANPR e sistema integrato delle Anagrafi (SIA), 206 milioni per *l'onboarding* degli enti nelle piattaforme nazionali di ID per l'estensione dell'utilizzo di SPID e CIE.

Al sub-investimento concorrono anche risorse del PNC, così articolate:

- euro 4.660.000 a copertura dell'80 per cento del costo relativo all'accordo tra il Dipartimento e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) avente ad oggetto il Sistema Gestione deleghe – SGD;

- euro 22.037.762,80 come contributo ai comuni per l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al DPR 20 marzo 1967, n. 223;

- euro 49.463.606,80 a supporto delle attività di adozione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri di Stato Civile (ANSC) da parte dei comuni.

II.1.4 Durata, obiettivi e traguardi

La durata della misura è prevista fino a dicembre 2025 a livello europeo, sebbene sul piano nazionale alcune attività si protrarranno fino alla metà del 2026.

Gli obiettivi ("targets") che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, elencati nella Tabella B annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (in G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), sono stati modificati con Decisione del consiglio ECOFIN del 20 giugno 2025.

Nello specifico, per il sub-investimento 1.4.4 rilevano i seguenti obiettivi "europei":

- 30 giugno 2025 (Target M1C1-146) – Anticipa la scadenza inizialmente fissata al 31 marzo 2026 che prevedeva l'adozione di SPID e/o CIE da parte di circa 16.500 amministrazioni pubbliche come strumenti di autenticazione per i propri servizi online. Il target originario era stato ampiamente raggiunto e, su proposta della Commissione Europea, il nuovo obiettivo si riferisce unicamente all'autenticazione mediante SPID dopo il 3 dicembre 2021, al fine di rendere il risultato più mirato e facilmente verificabile. Di conseguenza, anche la baseline originaria (6.283 amministrazioni) è stata azzerata e il valore del Target è stato ricalcolato nel seguente modo: 16.500 – 6.283= 10.217;

- 31 dicembre 2025 (Target M1C1-145) – Diffusione dell'identità digitale: si prevede che circa 42,3 milioni di individui possiedano un'identità digitale CIE valida, pari a circa il 70% della popolazione; la baseline, inizialmente di 17,5 milioni, considerava i cittadini italiani in possesso di SPID e/o CIE; è stata quindi ridotta a 9,7 milioni prendendo in considerazione tutti gli individui (cittadini italiani, cittadini stranieri residenti in Italia e cittadini italiani residenti all'estero) in possesso della identità digitale CIE.

Non vi sono traguardi ("milestone") associati al sub-investimento in questione, con rilevanza nei confronti della Commissione Europea.

Sul fronte interno, invece, la situazione dei traguardi e degli obiettivi è molto più estesa ed articolata, come risulta dalla tavola riportata in Appendice 3 (si noti, peraltro, che indicatori e scadenze italiane non sono stati riveduti dopo le recentissime modifiche dei due target europei; risultano, quindi, parzialmente inattuali, siccome calibrati su obiettivi radicalmente modificati nelle metriche e nelle tempistiche).

II.1.5 Vincoli e condizionalità

Il sub-investimento concorre per il suo intero importo al computo del "digital tag". Non rileva, invece, ai fini del "climate tag", anche se potrà concretamente contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta ("decertificazioni") e alle emissioni di CO2 (riduzione degli spostamenti di cittadini e imprese per accedere fisicamente ai servizi dell'amministrazione).

Per la parte "allocabile territorialmente" rileva, più in generale, il vincolo di destinazione di almeno il 40 per cento alle regioni del Mezzogiorno (di cui all'art. 2, comma 6-bis, del citato decreto-legge n. 77 del 2021). Detto vincolo, come già osservato in precedenti rapporti, è calcolato sul totale degli Investimenti a titolarità del DTD e non sulle singole misure.

II.2 Rapporti con altre riforme e misure

II.2.1 Eventuali riforme associate

L'attuazione della misura è collegata alla Riforma M1|C1|1.2 che prevede tra l'altro l'attivazione del "transformation office" (Ufficio Trasformazione), composto da un team centrale (con competenze tecniche ed amministrative) affiancato da sette team territoriali a supporto della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare per la realizzazione degli investimenti da 1.1 a 1.7 della Missione 1, Componente 1.

II.2.2 Collegamenti con altre misure del PNRR

Il sub-investimento 1.4.4 è parte dell'investimento generale 1.4 (Servizi digitali e cittadinanza digitale) che ha come obiettivo quello di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi pubblici digitali all'avanguardia verso i cittadini; inoltre, ulteriore scopo è quello di garantire la diffusione e l'utilizzo di tali servizi nelle amministrazioni centrali e locali. In quest'ottica, l'identità digitale, l'autenticazione online e l'integrazione delle anagrafi costituiscono il presupposto basilare della transizione digitale. E' evidente, peraltro, che tutti gli interventi in materia sono tra loro strettamente interdipendenti ai fini del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Inoltre, il sub-investimento in esame appare collegato, in seno alla Misura 1, Componente 1, anche agli investimenti 1.2 "Migrazione al Cloud", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)" e 1.3.2 "Single Digital Gateway".

II.2.3 Correlazioni con misure del Piano Nazionale Complementare

Il sub-investimento 1.4.4 è cofinanziato, come dinanzi ricordato, dai fondi PNC di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101; più precisamente rientra nella misura PNC riportata all'art. 1, comma 2, lett. a), punto 1 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" meglio specificata nella scheda allegata al Decreto MEF del 1.08.2022 come misura A.1.1 "Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" lett. d) "rafforzamento dell'ANPR per la gestione degli atti di stato civile e la digitalizzazione delle liste elettorali".

II.3 Principali norme di riferimento

Il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 costituisce il corpo normativo di riferimento per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella Pubblica Amministrazione.

Per quanto maggiormente interessa ai fini del presente rapporto, giova menzionare:

- l'articolo 50-ter, concernente la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

- l'articolo 62, concernente l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR);

- gli articoli 62-ter, 62-quater e 62-quinques concernenti, rispettivamente, l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), l'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST) e l'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore (ANIS);

- l'art 64, concernente il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) e l'uso dei sistemi di identificazione digitale (SPID, CIE e CNS).

Di particolare rilievo, quale sopravvenienza normativa intervenuta in corso di PNRR, l'articolo 18-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in materia di evoluzione tecnologica del sistema SPID.

Riferimenti normativi di maggior dettaglio sono riportati in Appendice 2.

CAPITOLO III - Stato di attuazione e quadro organizzativo

III.1 Aspetti organizzativi

La misura presenta aspetti particolarmente sfidanti, sotto diversi profili: la cardinalità delle amministrazioni interessate; la velocità di evoluzione del contesto normativo, tecnologico, operativo; la frammentazione su molteplici linee di attività; la necessità di un forte presidio in termini di visione, governo e coordinamento dei diversi piani operativi.

Il ruolo di impulso e governo è svolto dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), cui si affiancano altri soggetti in qualità di attuatori o realizzatori, in base a rapporti regolati mediante accordi o avvisi, come illustrato nei paragrafi seguenti.

Punti focali della strategia di attuazione sono: da un lato, l'allineamento e l'interoperabilità di ANPR con le principali anagrafi di settore delle pubbliche amministrazioni attraverso il Sistema Integrato Anagrafi (SIA); dall'altro, l'adozione da parte delle medesime pubbliche amministrazioni degli schemi di identità digitale SPID e CIE (nonché il relativo potenziamento, aggiornamento tecnologico, estensione funzionale) e la diffusione del loro utilizzo fra i cittadini.

III.1.1 Il Dipartimento

Il Dipartimento per la trasformazione digitale, titolare dell'intervento, è la struttura di supporto istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019 "per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali".

L'organizzazione del Dipartimento (originariamente disegnata dai decreti del Segretario Generale del 24 luglio 2019 e del 3 settembre 2020) è oggi articolata nel seguente modo: Capo dipartimento; Ufficio per l'indirizzo tecnologico; Ufficio per la gestione amministrativa; Unità di missione progetti per il PNRR e *Transformation office*.

L'Unità di Missione (prevista dall'art. 8, co. 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021) è stata costituita con D.P.C.M. 30 luglio 2021 (poi modificato con D.P.C.M. 23 marzo 2022) proprio per affrontare la sfida del PNRR; è stata organizzata internamente con d.m. 24 settembre 2021, da ultimo sostituito, a far data dal 1° luglio 2024, dal decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024.

L'organico del Dipartimento comprende diversi contingenti di esperti ad elevata competenza tecnologica, reclutati con procedure selettive in conformità della normativa succedutasi nel corso degli ultimi anni.

Anche in considerazione dell'elevato *turn over* osservato in costanza di attuazione del Piano, il Dipartimento ha assicurato il costante monitoraggio dei profili

organizzativi e in particolare delle risorse umane, intraprendendo le iniziative di evoluzione organizzativa richieste dalle esigenze operative, nella consapevolezza dell'importanza strategica del governo della complessità in esame.

Non essendovi significative variazioni o situazioni da segnalare, rispetto a quanto già diffusamente osservato nei precedenti rapporti di questa Sezione riguardanti misure intestate al DTD, ad essi può farsi opportunamente rinvio.

Non sono emerse criticità meritevoli di rilievo.

III.1.2 Gli accordi con AgID

Il 31 maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra DTD e AgID per la realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche, al fine di agevolare e accelerare il processo di adozione da parte dei cittadini del domicilio digitale e del suo utilizzo da parte delle PA quale punto di contatto con l'utenza. Il relativo importo è stato fissato in misura pari a euro 970.000,00 con termine al 31 dicembre 2023.

Il 2 aprile 2025 è stato siglato un ulteriore Accordo con AgID per l'attribuzione del contributo previsto dall'art. 18-bis del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41) a favore dei gestori dell'identità digitale (IdP) accreditati dall'Agenzia medesima. Il relativo costo è pari a euro 40.000.000,00.

III.1.3 La convenzione con SOGEI

Il 27 giugno 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con SOGEI S.p.A. per la realizzazione del progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso le due linee di attività seguenti:

- "Sviluppo dei servizi di stato civile, potenziamento della piattaforma e dei servizi di ANPR", con lo scopo di digitalizzare e potenziare i servizi di stato civile, mettendo a disposizione degli Ufficiali di Stato Civile strumenti per la gestione degli eventi principali (nascita, morte, cittadinanza, matrimonio, unione civile), anche tramite integrazione con i *software* comunali; creazione di un archivio nazionale digitale dei registri di stato civile e di un servizio centralizzato di conservazione sostitutiva; rafforzamento del Portale del Cittadino, con nuovi servizi intercomunali e integrazione con l'App IO, in conformità al Regolamento UE 2018/1724. Il progetto prevede anche l'integrazione con l'INAD per la gestione del domicilio digitale dei cittadini tramite il portale ANPR, il miglioramento dell'accesso ai dati per PA e privati tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), la formazione continua del personale comunale e delle PA, il rafforzamento tecnologico e della sicurezza della piattaforma ANPR.

- "Gestione delle liste elettorali e delle liste di leva in ANPR", con lo scopo di adeguare le caratteristiche tecniche della piattaforma ANPR al fine della sua integrazione con le liste elettorali e le liste di leva, tramite *web application* e servizi integrati con i gestionali comunali; garantire agli Uffici Elettorali comunali l'accesso ai

servizi anche mediante identificazione digitale (art. 64 CAD); sviluppare i servizi per i cittadini (consultazione, verifica, richieste di rettifica, certificazioni).

Il costo originario della suddetta Convenzione era pari a euro 24.798.820,00 con durata fino al 31 dicembre 2024. Per lo sviluppo ulteriore del progetto nonché per poter ottemperare alle esigenze tecniche scaturite dall'evoluzione della normativa, in data 23 dicembre 2024 è stato sottoscritto un atto integrativo che ha prorogato la durata della Convenzione fino al 30 giugno 2026, con incremento del relativo importo di ulteriori euro 9.231.180,00.

III.1.4 Gli accordi con IPZS

Il 26 luglio 2022 sono stati stipulati due accordi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), il primo avente ad oggetto il "Sistema Gestione deleghe – SGD", che consente a un soggetto titolare di identità digitale di delegare l'accesso per proprio conto ad uno o più servizi; il secondo ha come oggetto "OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity per CIE", cioè il potenziamento dello schema "Entra con CIE" (affiancando un nuovo protocollo tecnologico a quello attuale, per fornire all'utente una migliore *user experience* mantenendo i più alti livelli di sicurezza) e la sperimentazione dell'IT-Wallet, che anticipa l'attuazione dell'orientamento della Commissione sull'adozione del EU Digital Wallet (EUDI).

Il primo accordo ha un costo di euro 5.681.395,00 (4.660.000,00 a valere su fondi PNC ed euro 1.021.395,00 a valere su fondi PNRR) e termine inizialmente fissato al 31 dicembre 2022 (poi esteso sino al completamento materiale delle attività affidate e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2026). Il secondo accordo, invece, ha un costo di euro 1.586.925,75 e termine al 30 settembre 2024.

III.1.5 L'accordo con il MIM

Relativamente alle attività di *onboarding*, l'8 agosto 2022 è stato sottoscritto un Accordo tra DTD e Ministero dell'Istruzione e del Merito, allo scopo di supportare le istituzioni scolastiche nel processo di adozione e messa a punto delle soluzioni tecniche ed organizzative per l'accesso ai servizi digitali attraverso SPID o CIE, prevedendo altresì l'integrazione del "login with EiDAS" all'interno del eID-Gateway. Il relativo costo è pari a euro 36.867.276,70 con termine al 31 dicembre 2024.

III.2 Stato di attuazione dell'intervento

Nel complesso, le attività e gli sviluppi riconducibili alle diverse componenti della misura mostrano significativi avanzamenti, come di seguito descritto.

III.2.1 Portale ANPR

Sul portale ANPR sono stati resi disponibili numerosi servizi. L'area riservata di accesso del cittadino è stata riprogettata per offrire un'interfaccia più semplice e intuitiva, accessibile anche ai cittadini europei e alle minoranze linguistiche, In

particolare sono ora disponibili le procedure previste dal Single Digital Gateway per consentire ai cittadini europei di richiedere un certificato di nascita, un certificato di residenza e comunicare la residenza in Italia. Queste novità mirano a facilitare l'accesso ai servizi anagrafici digitali ad un pubblico più ampio e internazionale.

III.2.2 Stato Civile (ANSC)

Relativamente al progetto riguardante il supporto alle attività di adozione di ANSC, le risorse del PNC dedicate sono state pari a euro 49.463.606,80; con decreto n.19/2023 del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale della PCM (art. 3) sono state definite le attività che i Comuni interessati avrebbero dovuto completare per aver diritto al contributo definito con il precedente decreto n. 15/2023 (lump sum in funzione della densità demografica). Le attività da completare, entro 18 mesi dalla data di comunicazione da parte del Ministero dell'interno della messa a disposizione del servizio in ambito nazionale. In attesa della messa a disposizione del servizio, in data 31 ottobre 2023 è stato avviato un periodo di adozione controllata finalizzato a monitorare le funzionalità dei nuovi servizi in ambiente di esercizio. La mancata comunicazione dell'apertura del sistema a livello nazionale e, di conseguenza, dell'avvio del periodo di 18 mesi previsto, non hanno permesso di utilizzare appieno le risorse; al 31 dicembre 2023 solamente 7 Comuni in adozione controllata hanno completato le attività necessarie per aver diritto al contributo. L'importo complessivamente utilizzato è stato pari a euro 80.251,60.

Il 23 luglio 2024 è stato quindi pubblicato un avviso, per la parte rimanente (pari a euro 49.383.355,20 cioè la quasi totalità), a valere sulle risorse PNRR. La dotazione finanziaria è rimasta dimensionata sulla base dei residui finanziamenti a *lump sum* da erogare alla platea di comuni interessati, suddivisi per fasce demografiche, partendo da una somma di euro 3.928,40 euro per gli enti fino a 2.500 abitanti, fino a giungere progressivamente alla somma di euro 25.254,00 per quelli oltre i 250.000 abitanti.

Alla prima finestra (con scadenza originaria al 22 settembre 2024) hanno aderito 3.884 Comuni; di questi 3.863 sono stati ammessi a finanziamento per un importo totale pari a 23.841.459,60 euro. La notifica del decreto di finanziamento è avvenuta in data 1° ottobre 2024.

Alla seconda finestra (con scadenza originaria al 24 novembre 2024) hanno aderito 3.442 Comuni; di questi 3.384 sono stati ammessi a finanziamento per un importo totale di 21.680.278,40 euro. La notifica del decreto di finanziamento è avvenuta in data 5 dicembre 2024.

Progetto ANSC rivolto ai Comuni anno 2023 (Risorse **PNC**)						
Comuni interessati			Dotazione finanziaria		Contributi concessi	
7 Comuni in adozione controllata			49.463.607		**80.252**	
Avviso ANSC rivolto ai Comuni luglio 2024 (Risorse **PNRR**)						
Finestre temporali	Durata complessiva	dotazione	Domande pervenute		Finanziamenti concessi	
			N. domande	Importo	N. domande	Importo
I finestra	23/07/2024 - 24/11/2024	49.383.355	3.884	23.968.290	3.863	23.841.460
II finestra		25.541.895	3.442	22.073.118	3.384	21.680.278
Totali			7.326	46.041.408	7.247	45.521.738
Risorse disponibili					**3.861.617**	
Totale generale dei contributi concessi (PNC + PNRR)					**45.601.989**	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla Piattaforma PADigitale 2026

Per accedere al finanziamento ogni Comune è tenuto: entro 3 mesi dalla notifica del decreto di finanziamento, a procedere alla contrattualizzazione del fornitore per l'aggiornamento del gestionale comunale con i servizi cooperativi resi disponibili da ANSC; entro sei mesi dalla contrattualizzazione del fornitore, ad aderire ai servizi resi disponibili da ANPR per l'utilizzo di ANSC.

Il contributo è assegnato al Comune all'esito positivo del controllo eseguito dall'asseveratore sul rispetto dei seguenti parametri: chiusura dei registri cartacei il giorno antecedente l'adesione ad ANSC; aggiornamento dei gestionali comunali con i servizi cooperativi resi disponibili da ANSC o, in alternativa, adozione della Web Application per la gestione digitale degli eventi di Stato Civile con formazione di almeno un atto di stato civile digitale (operazione di iscrizione, trascrizione o annotazione all'interno di ANSC di almeno un evento tra nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza o morte). Ove un ente non operi continuativamente in digitale tramite ANSC, il finanziamento è soggetto a revoca.

Secondo quanto riportato nella sesta relazione al Parlamento sul PNRR, i Comuni che al 31 dicembre 2024 avevano già aderito ai servizi dello Stato Civile digitale erano 64 (di cui 7 finanziati con il PNC e 57 partecipanti all'avviso PNRR di luglio 2024); considerata l'alta partecipazione all'Avviso, al quale hanno aderito oltre 7.300 comuni, il DTD prevede una rapida adozione del nuovo sistema su scala nazionale nel corso del 2025. Al riguardo, va segnalato che il 30 giugno 2025 è stata comunicata con Circolare del Ministero dell'interno l'apertura del sistema a livello nazionale, dando così avvio al periodo di 18 mesi entro cui i comuni sono obbligati ad aderire ai servizi dello Stato Civile digitale (quindi entro il 31 dicembre 2026).

Per completezza, sebbene il presente rapporto riferisca sulla situazione al 30 giugno 2025, può essere utile rilevare che il 2 luglio 2025 è stato pubblicato un secondo

Avviso a valere sulle risorse PNRR per l'adesione ad ANSC, con una dotazione finanziaria pari a euro 4.058.598,40 e chiusura prevista per il 1° agosto 2025. In merito alla dotazione finanziaria di quest'ultimo Avviso, si precisa che la stessa risulta maggiore delle risorse residue presenti nella tabella suesposta, a fronte della rinuncia al progetto da parte di alcuni comuni finanziati con i decreti n. 138 - 1 / 2024 - PNRR e n. 138 - 2 / 2024 – PNRR.

III.2.3 Servizi elettorali

Il progetto relativo alla "integrazione in ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione delle liste di sezione di cui al DPR n. 223/1967" ha beneficiato di risorse per euro 22.037.762,80; con decreto n. 18/2023 del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale della PCM sono state stabilite le attività che ogni Comune interessato avrebbe dovuto completare entro il primo dicembre 2023 per aver diritto al contributo, la cui entità era stata definita con precedente decreto n. 15/2023. Successivamente, con decreto n. 38/2023 la già menzionata scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2023.

Dei 7.900 Comuni interessati, al 31 dicembre 2023 risultava la seguente situazione:

7.869 Comuni avevano sanato le anomalie relative alla doppia iscrizione;

7.783 Comuni avevano completato l'integrazione dei web services;

7.812 Comuni avevano trasmesso i dati elettorali di propria competenza.

I Comuni che al 31 dicembre 2023 risultavano aver completato tutte le attività previste dal decreto n. 18/2023 sopra menzionato erano 7.765; tale risultato ha comportato l'impegno di spesa pari a euro 21.675.788,80. Di questi 7.765 Comuni, 7.214 avevano anche provveduto ad inviare la dichiarazione di completamento delle attività per un totale di euro 20.272.788.80.

A settembre 2024 tutti i comuni italiani hanno completato l'invio dei dati dei propri cittadini all'ANPR, finalizzato all'integrazione dei servizi elettorali. Questo importante traguardo ha permesso di rendere disponibili, tramite la PDND, specifici servizi digitali che consentono alle P.A. di verificare la posizione elettorale dei cittadini per fini istituzionali, migliorando l'efficienza e la trasparenza delle attività legate al voto.

III.2.4 Interoperabilità (PDND)

La PDND, attualmente, ospita oltre 30 e-service dedicati al controllo e al recupero dei dati anagrafici ed elettorali. Grazie a questa infrastruttura, più di 850 Pubbliche Amministrazioni sono già operative nell'utilizzo dei dati ANPR, dimostrando una crescente adesione e un'evoluzione concreta verso la digitalizzazione dei servizi pubblici.

III.2.5 Anagrafi del settore istruzione (ANIST e ANIS)

Al fine di afforzare gli interventi nel settore dell'istruzione, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono state istituite due Anagrafi: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore (ANIS), a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca; per la gestione dei dati anagrafici degli studenti è utilizzata ovviamente ANPR.

Nel mese di settembre 2023 è stato rilasciato il portale ANIS e, a dicembre 2024, anche il portale ANIST, piattaforme digitali attraverso le quali è possibile consultare dati fondamentali sul percorso scolastico degli studenti, come la frequenza scolastica e i titoli di studio conseguiti, sia universitari che di primo e di secondo grado; tali portali consentono anche di ottenere certificazioni ufficiali, utilizzabili non solo nei rapporti con le Amministrazioni Pubbliche, ma anche con soggetti privati, semplificando, in questo modo, l'accesso ai documenti scolastici e rendendo più fluida la comunicazione tra cittadini e istituzioni.

III.2.6 Domicilio digitale (INAD)

Relativamente all'accordo AgID avente ad oggetto la realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD), il progetto risulta concluso al 31 dicembre 2023 e il portale INAD attivo ed operativo.

III.2.7 Attivazioni di identità digitali con CIE

Al 30 giugno risulta che circa 45 milioni di individui registrati in ANPR (italiani e stranieri residenti in Italia e italiani residenti all'estero) sono in possesso di una CIE in corso di validità, quindi utilizzabile per accedere ai servizi online della pubblica Amministrazione. Ciò ha consentito di raggiungere e superare anticipatamente il target europeo M1C1-145 (42,3 milioni di individui) previsto per il 31 dicembre 2025.

III.2.8 Onboarding SPID e CIE

Per quanto concerne lo stato di avanzamento relativo all'*onboarding* delle istituzioni scolastiche per l'adesione a SPID e CIE, nel corso del 2024 sono state portate avanti le attività di supporto e gestione delle piattaforme in uso e svolte attività di promozione e supporto diretto con le Scuole, oltre a webinar rivolti alle scuole non ancora aggregate. Già al 1° maggio 2024 risultavano aver adottato l'autenticazione SPID e CIE il 97,3% delle scuole. Di conseguenza, l'obiettivo del piano operativo, che prevedeva che entro dicembre 2024 il 95% delle Istituzioni scolastiche fosse integrato sia a SPID che a CIE, risulta raggiunto.

Per quanto attiene, invece, all'*onboarding* di Comuni e altri enti, risultano pubblicati sul sito https://padigitale2026.gov.it i primi quattro avvisi pubblici a *lump sum* relativi alla misura 1.4.4. Potevano presentare domanda di finanziamento le Amministrazioni pubbliche le cui attività inerenti al finanziamento richiesto fossero

state avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020; il finanziamento spettante a ciascun richiedente era quantificato in 14.000 euro.

Gli avvisi rivolti ai Comuni sono stati cronologicamente il primo, del 4 aprile 2022, e il terzo, del 12 settembre 2022.

L'Avviso di aprile aveva una dotazione complessiva di euro 100.000.000, di cui euro 40.000.000 riservato al sud; è stato suddiviso in cinque finestre temporali nel periodo dal 4 aprile al 2 settembre 2022.

L'avviso di settembre, invece, aveva una dotazione finanziaria di euro 25.000.000 e scadenza per la presentazione delle domande fissata al 25 novembre 2022. La dotazione finanziaria è stata aumentata di ulteriori euro 4.000.000 con decreto n. 52/2023-PNRR del 23 marzo 2023, in considerazione delle richieste pervenute.

Anche la data di scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata, con decreto n. 160/2022-PNRR del 22/11/2022, al 20 gennaio 2023; successivamente, con decreto n. 3/2023-PNRR del 20 gennaio 2023, è stata ulteriormente prorogata al 24 marzo 2023. A seguito di tali proroghe l'Avviso è stato suddiviso in tre finestre temporali.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dei due Avvisi.

Avviso ai Comuni aprile 2022												
Finestre temporali	Durata complessiva	dotazione		domande pervenute		finanziamenti concessi			rinunce e revoche		totale finanziamenti al netto delle rinunce e delle revoche	
				N.	Importo	N.		Importi	N.	Importi	N.	Importi
I finestra	04/04/2022 - 2/09/2022	sud	40.000.000	924	12.936.000	sud	349	4.886.000	71	994.000	278	3.892.000
		altri	60.000.000			altri	456	6.384.000	197	2.758.000	259	3.626.000
II finestra		sud	35.114.000	1.828	25.592.000	sud	647	9.058.000	115	1.610.000	532	7.448.000
		altri	53.616.000			altri	1.024	14.336.000	244	3.416.000	780	10.920.000
III finestra		sud	26.056.000	1.531	21.434.000	sud	457	6.398.000	94	1.316.000	363	5.082.000
		altri	39.280.000			altri	992	13.888.000	211	2.954.000	781	10.934.000
IV finestra		sud	19.658.000	946	13.244.000	sud	268	3.752.000	50	700.000	218	3.052.000
		altri	25.392.000			altri	613	8.582.000	101	1.414.000	512	7.168.000
V finestra		sud	16.900.000	500	7.000.000	sud	159	2.226.000	22	308.000	137	1.918.000
		altri	25.938.000			altri	297	4.158.000	59	826.000	238	3.332.000
Totali				5.729	80.206.000	sud	1.880	26.320.000	352	4.928.000	1.528	21.392.000
						altri	3.382	47.348.000	812	11.368.000	2.570	35.980.000
Totale generale							**5.262**	**73.668.000**	**1.164**	**16.296.000**	**4.098**	**57.372.000**
Risorse disponibili											**Sud**	**18.608.000**
											Altri	**24.020.000**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla Piattaforma PADigitale 2026

Avviso ai Comuni settembre 2022												
Finestre temporali	Durata complessiva	dotazione		domande pervenute		finanziamenti concessi			rinunce e revoche		totale finanziamenti al netto delle rinunce e delle revoche	
				N.	Importo	N.		Importi	N.	Importi	N.	Importi
I finestra	12/09/2022 – 24/03/2023	sud	11.600.000	882	12.348.000	sud	312	4.368.000	8	112.000	304	4.256.000
		altri	17.400.000			altri	539	7.546.000	17	238.000	522	7.308.000
II finestra		sud	7.232.000	542	7.588.000	sud	147	2.058.000	6	84.000	141	1.974.000
		altri	9.854.000			altri	378	5.292.000	15	210.000	363	5.082.000
III finestra		sud	5.216.000	502	7.028.000	sud	185	2.590.000	4	56.000	181	2.534.000
		altri	4.618.000			altri	307	4.298.000	6	84.000	301	4.214.000
Totali				1.926	26.964.000	sud	644	9.016.000	18	252.000	626	8.764.000
						altri	1.224	17.136.000	38	532.000	1.186	16.604.000
Totale generale							**1.868**	**26.152.000**	**56**	**784.000**	**1.812**	**25.368.000**
Risorse disponibili											**Sud**	**2.836.000**
											Altri	**796.000**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla Piattaforma PADigitale 2026

Gli avvisi rivolti alle Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche sono stati il secondo, del 30 maggio 2022, e il quarto, del 12 settembre 2022.

L'avviso di maggio aveva una dotazione complessiva di euro 30.000.000 ed è stato suddiviso in tre finestre temporali nel periodo dal 30 maggio al 9 settembre 2022.

L'avviso di settembre, invece, aveva una dotazione finanziaria di euro 5.000.000 e scadenza per la presentazione delle domande originariamente fissata al 13 gennaio 2023 e successivamente (con decreto 2/2023-PNRR del 13 gennaio 2023), prorogata al 17 marzo 2023, prevedendo due finestre temporali per la presentazione delle domande.

La dotazione finanziaria è stata aumentata di euro 2.000.000 con decreto n. 2/2023-PNRR del 13 gennaio 2023 e di ulteriori euro 490.000 con decreto n. 52/2023-PNRR del 23 marzo 2023, in considerazione del rilevante numero di adesioni.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dei due Avvisi al 30 giugno 2025.

Avviso rivolto alle Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - maggio 2022										
Finestre temporali	Durata complessiva	dotazione	domande pervenute		finanziamenti concessi		rinunce e revoche		totale finanziamenti al netto delle rinunce e delle revoche	
			N.	Importo	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
I finestra	30/05/2022 - 9/09/2022	30.000.000	75	1.050.000	70	980.000	14	196.000	56	784.000
II finestra		29.020.000	262	3.668.000	246	3.444.000	19	266.000	227	3.178.000
III finestra		25.576.000	556	7.784.000	532	7.448.000	45	630.000	487	6.818.000
Totali			893	12.502.000	**848**	**11.872.000**	78	1.092.000	770	10.780.000
Risorse disponibili										19.220.000

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla Piattaforma PADigitale 2026 e su dati forniti dal DTD

Avviso rivolto alle Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - settembre 2022										
Finestre temporali	Durata complessiva	dotazione	domande pervenute		finanziamenti concessi		rinunce e revoche		totale finanziamenti al netto delle rinunce e delle revoche	
			N.	Importo	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
I finestra	12/09/2022 - 17/03/2023	7.000.000	400	5.600.000	373	5.222.000	24	336.000	349	4.886.000
II finestra		2.268.000	162	2.268.000	150	2.100.000	15	210.000	135	1.890.000
Totali			562	7.868.000	523	7.322.000	39	546.000	484	6.776.000
Risorse disponibili										714.000

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla Piattaforma PADigitale 2026 e su dati forniti dal DTD

Da aggiornamenti sui dati forniti dal DTD il 2 luglio 2025 sullo stato di avanzamento al 30 giugno dei progetti relativi agli avvisi sopra riportati risulta la situazione riportata nella tavola seguente.

Avviso	n. Progetti Finanziati al 24 giugno 2025 al netto delle rinunce e revoche intervenute	Importo	Di cui n. progetti liquidati	Importo erogato
Adozione SPID CIE Comuni aprile 2022	4.098	57.372.000,00	3.168	44.352.000,00
Adozione SPID CIE Altri Enti maggio 2022	770	10.780.000,00	549	7.686.000,00
Adozione SPID CIE Comuni settembre 2022	1.812	25.368.000,00	1.187	16.618.000,00
Adozione SPID CIE Settembre 2022	484	6.776.000,00	303	4.242.000,00
Totale	**7.164**	**100.296.000,00**	**5.207**	**72.898.000**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati DTD

Il target europeo M1C1-146, che riguarda l'autenticazione degli utenti da parte delle pubbliche amministrazioni mediante SPID, è stato dunque conseguito: rispetto al nuovo target definito nella Decisione del consiglio ECOFIN del 20 giugno 2025, sono state rendicontate alla Commissione il 30 giugno 2025 n. 10.443 enti integrati su SPID dopo il 3 dicembre 2021 (target: 10.217 enti).

III.2.9 Situazione complessiva progetti

All'attualità risultano in totale 7.169 progetti in essere, senza conteggiare l'Avviso del 2 luglio 2025, che incide sul secondo semestre 2025; di questi, 5 sono relativi ai menzionati accordi con Agid, MIM, IPZS e SOGEI (quest'ultimo ancora in corso).

Dei rimanenti 7.164 progetti in essere, si evidenzia il seguente stato di avanzamento:

Ente	stato del progetto		Numero totale dei progetti in essere
	in corso	concluso	
Comuni	1.307	4.603	5.910
Altri enti	318	936	1.254
Totale	1.625	5.539	7.164

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

Alla data del 30 giugno, su un totale di 7.164 progetti (Comuni e Altri enti) per un valore complessivo di euro 100,296 milioni., risultano conclusi e liquidati 5.539 progetti per un valore di euro 77,546 milioni.

III.2.10 Il sistema gestione Deleghe

Non è ancora operativo il Sistema Gestione Deleghe (ridenominato "Piattaforma Gestione Deleghe"), per difficoltà tuttora irrisolte connesse alla gestione di alcuni aspetti relativi alla protezione dati personali nella stesura della relativa regolamentazione attuativa. Sul punto, secondo quanto riferito, sono in corso i necessari confronti con il Garante; tuttavia, la delicatezza e la complessità dei profili in analisi, unitamente alla concentrazione dei carichi di lavoro delle autorità coinvolte, non ha consentito fin qui di pervenire a un approdo soddisfacente.

III.2.11 Evoluzione tecnologica SPID e rinegoziazione contratti con gestori

Al riguardo, è stato siglato un apposito accordo con AGID in data 2 aprile u.s. e le attività appaiono proficuamente instradate.

III.3 Procedure di valutazione, monitoraggio e rendicontazione

III.3.1 Monitoraggio della misura

Si è potuto appurare, nel corso dell'istruttoria, che l'Unità di Missione costituita in seno al DTD sta operando un costante monitoraggio interno sull'avanzamento delle operazioni PNRR e PNC e sulle relative correlazioni.

È stato istituito ed aggiornato più volte il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo), sottoposto ad audit da parte del MEF negli anni scorsi; esso include misure finalizzate alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti. Anche la Commissione Europea ha svolto un *audit* sulle stesse finalità. L'ultimo aggiornamento risale a settembre 2024 (versione 5).

Non constano audit specificamente dedicati alla misura in esame.

Le linee guida per gli avvisi lump sum risultano costantemente aggiornate e pubblicate periodicamente in una sezione ad hoc del sito; le ultime Linee guida sono datate giugno 2025 e contengono due sezioni relative alla misura 1.4.4, di cui una specifica su ANSC.

La struttura ha inviato la relazione aggiornata sullo stato d'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza; la conseguente sesta relazione approvata il 27 marzo 2025 (con dati aggiornati a tutto il 31 dicembre 2024) riferisce anche della misura qui in analisi, senza rilevare particolari criticità o ritardi rispetto alla pianificazione.

Per quanto riguarda il PNC, risulta trasmessa la relazione trimestrale di cui all'art. 8 del citato d.m. 15 luglio 2021. Peraltro, l'ultimo report relativo al PNC presente sul sito Internet della RGS è il n. 10 aggiornato alla data del 31 dicembre 2023.

Non sono emerse, allo stato, particolari criticità da segnalare.

III.3.2 Alimentazione del sistema REGIS

La misura risulta censita in REGIS.

Le necessarie operazioni di alimentazione dei dati (data entry) sono presidiate dal DTD.

Sono rilevabili alcuni disallineamenti, giustificabili con i tempi tecnici di aggiornamento delle informazioni in interoperabilità o di inserimento da parte dei soggetti attuatori.

III.3.3 Aggiornamento del sito Internet

Risulta in linea e aggiornata (come indicato nella circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale) l'apposita sezione del sito Internet dell'amministrazione titolare, dedicato all'attuazione del PNRR https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026. Nel sito sono presenti diverse sezioni tematiche, quali: il Piano, gli obiettivi, il cronoprogramma, gli articoli e i comunicati stampa.

Con specifico riferimento alla misura in esame, potrebbe essere opportuno un intervento di aggiornamento, alla luce della revisione delle scadenze europee e dell'evoluzione delle linee di azione, tuttora in corso.

III.3.4 Coerenza delle informazioni raccolte

In corso d'esame, è stata incidentalmente verificata la coerenza "interna" tra i dati presenti nel piano, sul sito governativo "Italiadomani.gov.it", in REGIS, nel PCN e nei documenti acquisiti.

I marginali disallineamenti sono stati giustificati e dipendono, in gran parte, come già accennato, dalle diverse tempistiche e metodiche di alimentazione dei dati, anche in interoperabilità.

Non è stata invece svolta, allo stato, una verifica di coerenza "esterna" rispetto agli *open data* disponibili.

III.4 Verifica di attualità della pianificazione

Il DTD sta procedendo a una accurata e costante verifica di attualità della pianificazione della misura nel suo complesso. Sul punto, si fa rinvio a quanto esposto nelle conclusioni.

III.5 Criticità o difficoltà operative

Non sono emerse criticità o difficoltà operative meritevoli di rilievo, fermi restando i punti di attenzione raccolti nelle conclusioni, in particolare con riferimento alla divaricazione tra target europei e target e milestone nazionali.

CAPITOLO IV - Il quadro finanziario

IV.1 Dotazione finanziaria nel PNRR

La dotazione della misura è di 285 milioni di euro; le risorse saranno corrisposte in due *tranches*, al raggiungimento dei due targets di giugno e dicembre 2025.

Nella seguente tabella vengono riportate le modifiche alla distribuzione delle risorse del budget relativo al sub-investimento nel periodo 2021-2026. I dati sono stati estrapolati dal Sistema Regis alla data del 2 luglio 2025 e confermano, come per la quasi totalità degli interventi PNRR, uno spostamento in avanti, nel corso del tempo, del budget relativo, suddiviso nelle diverse annualità.

Si noti che con D.M. del Mef del 23.02.2023 è stata modificata la tabella A allegata al decreto MEF del 21 agosto 2021 relativa alla ripartizione delle risorse PNRR e, per il sub-investimento 1.4.4, il budget è stato diminuito a 255 mln. Successivamente, con decreto MEF del 3 maggio 2024, è stato ripristinato l'importo di 285 milioni originariamente previsto.

Storicizzazione Budget								
Data storicizzazione budget	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
11/04/2025	0,00	0,00	750.998,99	8.524.882,15	60.979.288,86	144.000.000,00	70.744.830,00	285.000.000,00
21/10/2024	0,00	0,00	257.050,19	8.886.554,59	98.664.809,67	70.876.634,22	106.314.951,33	285.000.000,00
11/06/2024	0,00	0,00	133.990,83	1.563.951,37	124.769.144,14	85.524.556,57	73.008.357,09	285.000.000,00
13/12/2023	0,00	0,00	133.990,83	1.563.951,37	99.430.697,92	98.193.779,68	85.677.580,20	285.000.000,00
27/03/2023	0,00	0,00	0,00	67.900.000,00	96.700.000,00	90.400.000,00	0,00	255.000.000,00
24/10/2022	0,00	0,00	0,00	28.500.000,00	47.000.000,00	89.750.000,00	89.750.000,00	255.000.000,00
11/08/2022	0,00	0,00	0,00	28.500.000,00	57.000.000,00	99.750.000,00	99.750.000,00	285.000.000,00
08/07/2022	0,00	0,00	32.600.000,00	97.900.000,00	96.700.000,00	57.800.000,00	0,00	285.000.000,00
06/08/2021	0,00	8.400.000,00	28.600.000,00	93.500.000,00	96.700.000,00	57.800.000,00	0,00	285.000.000,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

La situazione risultante sul sistema REGIS alla data del 2 luglio 2025 è riportata nella tavola seguente.

Spesa dichiarata sostenuta					
	2022	2023	2024	2025	Totale
Importo Speso	750.998,99	8.524.882,15	60.979.288,86	41.378.692,16	111.633.862,16

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

Per quanto attiene le misure erogate per il sub investimento 1.4.4, le relative richieste di erogazione (RDE) presentate dal Dipartimento a titolo di anticipazione o rimborso risultanti su Regis sono riportate nella seguente tabella

PNRR M1C1I1.4.4 - Anticipazioni richieste		
Data RDE	Tipo di richiesta	Importo erogato
26/10/2022	Anticipazione	25.500.000
03/06/2024	Anticipazione	51.000.000
26/07/2024	Rimborso	2.632.000
24/10/2024	Rimborso	6.258.000
11/12/2024	Rimborso	9.674.000
18/02/2025	Rimborso	25.830.000
12/03/2025	Rimborso	30.000.000
Totale		150.894.000

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

I fondi, invece, rimborsati a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, sono i seguenti:

PNRR M1C1I1.4.4 - Rimborsi richiesti a seguito di rendiconti presentati			
Data RDE	Beneficiario	Importo erogato (al netto di IVA)	Importo erogato (al lordo di IVA)
17/09/2024	Ministero Istruzione e del merito	3.012.905	3.675.744
22/01/2025	Sogei	4.322.181	5.276.009
Totale		7.335.086	8.951.753

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

L'intervento è alimentato con i fondi allocati nel conto di contabilità speciale denominato "PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE – CS 6288" intestato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sul quale il Ministero dell'economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR.

I titoli di spesa emessi a carico del suddetto conto ed estrapolati dal Sistema SICR, alla data del 2 luglio 2025, sono riportati nelle seguenti tabelle, suddivisi per beneficiario. I dati relativi all'annualità 2025 sono stati forniti direttamente dal Dipartimento, non essendo ancora disponibili le relative rendicontazioni sui sistemi di tesoreria.

Beneficiario	anno pagamento	Importo
Sogei compensi 2023	2023	5.276.008,76
Sogei compensi anno 2023/2024	2024	6.451.420,82
Sogei compensi anno 2024/2025	2025	7.361.064,81
Totale		19.088.494,39

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

beneficiario	causale	anno pagamento	Importo
Ministero istruzione e merito	Anticipazione 10%	2022	3.686.727,67
	anticipazione oltre 30%	2024	7.969.907,96
	rimborso	2024	3.675.744,10
	rimborso	2025	4.011.427,88
Totale			19.343.807,61

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

beneficiario	causale	anno pagamento	importo
AGID	Anticipazione Inad	2023	97.000,00
	Saldo Inad	2025	694.354,94
Totale			791.354,94

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

Per quanto riguarda gli importi corrisposti alle istituzioni scolastiche e ai Comuni o altri enti, di cui ai quattro avvisi sopra citati, la situazione relativa ai pagamenti finora corrisposti è la seguente:

beneficiario	anno pagamento	N. comuni/enti	importo
Comuni e altri enti beneficiari degli avvisi	2023	188	2.632.000
	2024	2.983	41.762.000
	2025	2.368	33.152.000
Totali		5.539	77.546.000

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

Nella seguente tabella, invece, sono riassunte tutte le movimentazioni contabili intervenute nel periodo 2022-2025 a carico del conto 6288, aventi ad oggetto il sub investimento 1.4.4, suddivise tra quietanze in entrata e titoli di spesa.

Contabilità speciale 6288 - Entrate e uscite relative al sub investimento 1.4.4			
esercizio finanziario	causale	entrate	uscite
2022	Anticipazione DTD 10%	25.500.000,00	
	Anticipazione MIM 10%		3.686.727,67
Totali 2022		25.500.000,00	3.686.727,67
2023	Compensi Sogei		5.276.008,76
	Anticipazione Agid per Inad 10%		97.000,00
	Contributi Comuni - Altri enti		2.632.000,00
Totali 2023		0,00	8.005.008,76
2024	Rimborso DTD	6.258.000,00	
	Rimborso DTD rendicontazione MIM	3.675.744,10	
	Restituzione bonifico O.P. n. 22943 del 4.09.2024	14.000,00	
	Rimborso DTD	2.632.000,00	
	Anticipazione DTD	51.000.000,00	
	Compensi Sogei		6.451.420,82
	anticipazione MIM oltre 30%		7.969.907,96
	rimborso MIM		3.675.744,10
	Contributi Comuni - Altri enti		41.776.000,00
Totali 2024		63.579.744,10	59.873.072,88
2025	Rimborso DTD	9.674.000,00	
	Rimborso DTD	25.830.000,00	
	Rimborso DTD	30.000.000,00	
	Rimborso DTD rendicontazione Sigei	5.276.708,76	
	Rimborso MIM		4.011.427,88
	Saldo Agid per Inad		694.354,94
	Compensi Sogei		7.361.064,81
	Contributi Comuni - Altri enti		33.152.000,00
Totali 2024		70.780.708,76	45.218.847,63
Totali generali		159.860.452,86	116.783.656,94
Saldo di cassa 1.4.4		43.076.795,92	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Sicr

I suddetti importi trovano riscontro con quanto risultante allo stesso Dipartimento pur non trovando esatta corrispondenza con quanto risulta da Regis come voce "spesa dichiarata sostenuta"; come sottolineato dal Dipartimento il disallineamento con Regis è dovuto alle già note questioni connesse ai tempi tecnici di interoperabilità e/o di alimentazione da parte dei soggetti attuatori.

Per avere una vista d'insieme delle azioni in essere, finanziate con la misura M1|C1|1.4.4 PNRR, può farsi riferimento alla seguente tavola sinottica, che evidenzia in separate colonne l'importo finanziato, i trasferimenti effettuati dal DTD ai soggetti attuatori, gli impegni e i pagamenti di questi ultimi. Si noti che il soggetto attuatore può aver effettuato pagamenti anche senza aver ancora ricevuto i fondi dal DTD (come, ad esempio, per IPZS) o, viceversa, può aver ricevuto anticipazioni e rimborsi ma non aver ancora effettuato tutti i pagamenti (MIM).

È agevole rilevare come l'importo totale delle procedure effettivamente finanziate (circa 260 milioni complessivamente) sia, al momento, inferiore rispetto al budget della misura (285 milionj).

Al riguardo, il Dipartimento ha riferito che è in corso di perfezionamento una nuova convenzione con IPZS, volta al potenziamento e rafforzamento della CIE, da coprire per l'appunto con l'eccedenza in parola (al netto dell'importo di circa 4 milioni che è stato già destinato al citato nuovo avviso pubblicato il 2 luglio 2025 per l'adesione ad ANSC).

MODALITA' DI ATTUAZIONE	REGIA - TITOLARITA'	SOGGETTI ATTUATORI	PROCEDURA	IMPORTO FINANZIATO	TRASFERIMENTI DEL DTD	IMPEGNI SA	PAGAMENTI DEI SA
AVVISI LUMPSUM	REGIA	COMUNI	ONBOARDING SPID E CIE COMUNI	82.796.000,00	64.442.000,00	64.442.000,00	64.442.000,00
AVVISI LUMPSUM	REGIA	VARIE PA	ONBOARDING SPID E CIE ALTRE PA	17.556.000,00	13.104.000,00	13.104.000,00	13.104.000,00
AVVISI LUMPSUM	REGIA	COMUNI	STATO CIVILE (ANSC)	45.521.738,00	-	-	-
ACCORDO	REGIA	IPZS	IPZS - CIE MOBILEID (OIDC)	1.586.925,00	-	1.586.925,00	1.586.925,00
ACCORDO	REGIA	IPZS	IPZS - DELEGHE (SGD)	1.021.395,00	-	1.021.395,00	804.163,37
ACCORDO	REGIA	AGID	AGId - INAD	970.000,00	791.354,94	791.354,94	791.354,94
CONVENZIONE	TITOLARITA'	DTD	ANPR - SOGEI	34.030.000,00	19.088.494,39	34.030.000,00	19.088.494,39
ACCORDO	REGIA	AGID	IDPROVIDER	40.000.000,00	-	-	-
ACCORDO	REGIA	MIM	ON BOARDING SCUOLE	36.867.276,00	19.343.807,61	17.159.279,41 €	17.159.279,41
			TOTALE	260.349.334,00	116.769.565,94	132.134.954,35	116.976.217,11

Fonte: DTD (dati al 30 giugno2025)

IV.2 Dotazione finanziaria nel PNC

Al prestito del PNRR, come già sottolineato, si aggiungono i fondi nazionali stanziati con il PNC.

Tali fondi risultano a carico del capitolo 948 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 la cui denominazione è "Somme destinate alla realizzazione dei programmi e interventi relativi ai servizi digitali e alla cittadinanza digitale provenienti dal fondo complementare PNRR"; tale capitolo di spesa è alimentato dal capitolo di entrata della PCM 953 "Somma assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il Fondo complementare PNRR - Servizi digitali e cittadinanza digitale", alimentato, a sua volta, dal capitolo del Ministero dell'economia e delle finanze 7484.

Da interrogazioni sul Sistema SICR del capitolo 948 si rilevano tre pagamenti a favore della Banca d'Italia, nell'esercizio finanziario 2024, di cui due, pari a complessivi euro 20.693.127,60, come contributo ai Comuni per l'integrazione delle liste elettorali e un pagamento di euro 80.251,60 per l'adozione dell'ANSC.

Tali importi coincidono con quanto già descritto nella parte relativa ai fondi PNC nel paragrafo V.1.

Inoltre, da notizie fornite dal Dipartimento, risultano due impegni su residui: uno su residui 2022 (p.g. 30) pari a euro 4.660.000,00 per accordo con IPZS per l'attuazione dell'intervento "Istituzione del sistema gestione deleghe - SGD"; uno su residui 2024 (p.g. 01) pari a euro 833.943,20 a favore di alcuni comuni, per l'integrazione delle liste elettorali.

Quanto invece all'importo di euro 49.383.355,20, originariamente stanziato per l'adesione dei Comuni all'ANSC (archivio Stato Civile digitale) e poi finanziato a valere sul PNRR, il DTD ha riferito di aver proposto al MEF una rimodulazione dei fondi del PNC di cui alla scheda per i "servizi digitali e cittadinanza digitale", riprogrammandone l'impiego.

IV.3 Altri fondi

Non risultano impiegati o stanziati altri fondi oltre quelli già menzionati.

IV.4 Criticità o difficoltà finanziarie

Non emergono, allo stato, criticità o difficoltà sotto il profilo della sostenibilità finanziaria dei progetti in essere.

Emerge, piuttosto, al momento, una disponibilità di risorse superiore rispetto ai progetti e alle azioni già programmate.

Il DTD ha conseguentemente avviato, quanto al PNRR, una azione di potenziamento relativa alla CIE, mediante un nuovo accordo con IPZS; quanto al PNC, una proposta di riprogrammazione delle risorse di cui all. 1 al DM MEF del 1° agosto 2022 (scheda progetto "A.1 – Servizi digitali e cittadinanza digitale").

CAPITOLO V - Conclusioni

V.1 Considerazioni conclusive

Tra le piattaforme abilitanti, quelle concernenti l'identità digitale e la gestione delle anagrafi costituiscono risorse trasversali di importanza vitale per la transizione digitale del Paese, anche sotto il profilo per così dire "culturale", perché costituiscono un requisito indispensabile per la progressiva digitalizzazione delle relazioni e transazioni telematiche non solo tra l'amministrazione e gli utenti, ma anche tra gli utenti stessi, nell'ambito di un ecosistema di servizi digitali moderni, nativamente integrati l'uno con l'altro.

Stanti le finalità del presente rapporto, non può essere questa la sede per soffermarsi sui molteplici benefici attesi dall'utilizzo a pieno regime delle piattaforme in parola, né per stimarne la dimensione in termini meramente finanziari; è peraltro plausibile che quest'ultimo, limitato, profilo non sia di per sé solo sufficientemente rappresentativo del complesso di effetti migliorativi insiti nel percorso intrapreso.

Sotto il profilo organizzativo, il soggetto titolare (DTD) continua a dimostrarsi all'altezza della progettualità sottostante alla misura all'esame, sfidante non soltanto per la complessità tecnica, quanto per l'elevata cardinalità delle amministrazioni coinvolte e per la molteplicità di convergenti azioni con interlocutori diversi.

Sotto il profilo finanziario, le risorse stanziate non destano alcun problema di capienza rispetto alle attuali esigenze di sviluppo delle piattaforme e di "*onboarding*" delle amministrazioni. Viceversa, sta emergendo un *surplus* di risorse, che vede costantemente impegnato il DTD nella ricerca di impiego ottimale.

Per quanto riguarda la messa a disposizione dei fondi mediante gli "avvisi", si conferma efficace l'adozione del sistema a *lump sum* basato su *voucher* a costi standard (quale "opzione di costo semplificato"); nel garantire un efficace livello di controllo dell'erogazione dei fondi e del conseguimento degli obiettivi (in linea con le indicazioni europee), l'opzione adottata snellisce senz'altro le operazioni ed incentiva l'adesione degli enti, con possibile effetto premiale per quelli maggiormente virtuosi.

Parimenti proficuo si è rivelato lo strumento degli accordi e degli annessi piani operativi con altre istituzioni pubbliche.

Allo stato attuale, entrambi i target europei previsti per la misura risultano anticipatamente conseguiti. Le restanti attività, pianificate a livello nazionale senza rilevanza sul piano europeo, proseguono senza destare particolari preoccupazioni.

Tuttavia, la forte variabilità ed ampiezza d'ambito dei progetti cui destinare i fondi sia europei sia nazionali, tuttora da riprogrammare anche se per una parte assai limitata, costituisce motivo di preoccupazione. Piuttosto che reperire finanziamenti per la realizzazione di progetti, infatti, per certi versi la situazione appare invertita e, in una sorta di *reverse engeneering*, si sta cercando di individuare progetti da finanziare con risorse già ottenute a prestito dell'Europa.

La dimensione contenuta dei fondi da riprogrammare e il costante monitoraggio della misura, unitamente alla capacità di governo e alla flessibilità operativa dimostrate da parte del DTD, non conferiscono carattere critico alla situazione.

V.2 Criticità o punti di attenzione

In riferimento all'attuazione del sub-investimento possono segnalarsi, più in dettaglio, i seguenti punti di attenzione.

V.2.1 Scollamento tra target europei e progetti finanziati

I target europei riguardano solo una minima parte delle azioni e delle finalità sottese alla misura in esame. Invero, i due target M1C1 - 145 e 146 sono concentrati esclusivamente sulla diffusione (quantitativa) di SPID e CIE tra gli utenti e tra le amministrazioni, trascurando completamente i profili riguardanti l'evoluzione (anche qualitativa) delle identità digitali e lo sviluppo e le integrazioni delle anagrafi (queste ultime del tutto irrilevanti ai fini del conseguimento dei target).

Ciò significa che le due *tranches* di prestito sono erogate dall'Unione Europea all'Italia a prescindere dal raggiungimento (o addirittura dal perseguimento) dei ben più ampi e ambiziosi obiettivi individuati sul piano nazionale e finanziati con appositi avvisi (si veda, ad esempio, il caso degli avvisi ANSC).

Si genera, così, una forte discontinuità tra le condizioni di erogazione dei finanziamenti all'Italia da parte dell'Europa (condizioni già soddisfatte) e quelle di erogazione dei finanziamenti dallo Stato ai soggetti attuatori (in parte ancora da realizzare e verificare).

Di qui una situazione di potenziale rischio per l'ottimale e trasparente utilizzo di una parte dei fondi e per l'effettivo conseguimento degli obiettivi (e dei benefici) sostanziali della misura qui in analisi; il rischio trova peraltro adeguata copertura, in fattispecie, nelle costanti e valide iniziative del DTD, che sembrano aver finora assicurato una adesione piena e sostanziale – e non solo parziale o formale – agli obiettivi dell'investimento M1|C1|1.4 del Piano, obiettivi che risultano di fatto sempre tenuti presenti e non frustrati.

Si suggerisce, pertanto, di proseguire con la massima cura nella scrupolosa rendicontazione dell'impiego dei finanziamenti e dei risultati conseguiti nell'ambito della misura all'esame, in un'ottica di adesione sostanziale allo spirito della misura stessa.

V.2.2 Revisione dei target europei

La stessa recentissima revisione dei Target europei relativi alla misura 1.4.4 in esame suscita perplessità nella parte in cui, con la condivisibile intenzione di semplificare il computo degli indicatori e nella constatazione del concreto raggiungimento degli obiettivi quantitativi originariamente prefissati, ha paradossalmente fissato due traguardi divergenti per la diffusione dell'identità

digitale tra i cittadini (per i quali rileva solo il rilascio delle CIE) e tra le amministrazioni (per le quali rileva solo l'autenticazione mediante SPID). Del tutto assente ogni menzione alla CNS, pur contemplata nel CAD.

Anche sotto quest'ultimo profilo, in punto di risultati conseguiti e benefici attesi, appare opportuno continuare a relazionare comunque sulla situazione delle identità digitali nel loro complesso, superando la ingiustificata divaricazione introdotta *ex post* nei target europei per soli scopi di correntezza nel calcolo degli indicatori.

V.2.3 Aggiornamento di target e milestone nazionali

La revisione dei target europei, unitamente alle altre modifiche intervenute in costanza di attuazione del Piano, rendono opportuno, ancorché non necessario, un aggiornamento delle scadenze interne, per riprogrammare le azioni in corso e i relativi indicatori. Ciò anche nell'ottica della massima trasparenza e per scongiurare il rischio di possibili equivoci nell'ipotetico utilizzo di *open data* non più aggiornati e nella costruzione di indicatori di attuazione del Piano basati su pianificazioni ormai superate.

V.2.4 Piattaforma Gestione Deleghe

A distanza di oltre due anni dall'avvio del progetto, la messa in esercizio della Piattaforma (in precedenza denominata "Sistema") di Gestione delle Deleghe appare ormai improcrastinabile. È auspicabile che, in relazione a progetti di questa portata, il Parlamento e il Governo possano predisporre percorsi prioritari, all'occorrenza eventualmente potenziando le strutture del Garante per la protezione dei dati personali e facilitando la ricerca di soluzioni adeguate.

V.2.5 Ripianificazione delle azioni e del budget

Con specifico riferimento al *surplus* di fondi rilevato sia dal lato del PNRR, sia dal lato del PNC, il DTD ha riferito che: per il PNRR, è in corso di perfezionamento una nuova convenzione con IPZS, per il potenziamento e rafforzamento di CIE; per il PNC, è stata proposta la riprogrammazione delle risorse di cui all. 1 al DM MEF del 1° agosto 2022 (scheda progetto "A.1 – Servizi digitali e cittadinanza digitale").

Per quanto specificamente riguarda il PNC, continua a manifestarsi una strutturale volatilità e conseguente incertezza nella pianificazione dei fondi destinati alla transizione digitale.

Al riguardo, si raccomanda la definizione e tempestiva miglior valorizzazione delle residue risorse disponibili, a partire da esigenze progettuali ben definite, su cui ci si potrà soffermare in occasione dell'aggiornamento del presente rapporto.

V.3 Contraddittorio

Come già esposto (§ I.3) l'interlocuzione con l'amministrazione (DTD) è stata costante durante l'intera istruttoria.

In vista dell'esame nella camera consiglio del 15 luglio 2025, il testo del rapporto è stato formalmente inviato al Dipartimento. Non sono pervenute osservazioni.

V.4 Raccomandazioni o segnalazioni finali

Si confermano le raccomandazioni e i punti d'attenzione dinanzi segnalati.

Appendice 1 - Definizioni e acronimi

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANA	Anagrafe Nazionale Assistiti
ANIS	Anagrafe Nazionale Istruzione Superiore
ANIST	Anagrafe Nazionale dell'Istruzione
ANNCSU	Anagrafe Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane
ANPR	La Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (art. 62 del CAD).
ANSC	Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile
ANSU	Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari e dei laureati (sostituita dall'ANIS)
CAD	Il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
CIE	La Carta di Identità Elettronica (re-disciplinata con l'art. 10, comma 3, decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2015, n. 125)
CNS	La Carta Nazionale dei Servizi, cioè il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (art. 1, co. 1, lett d, del CAD)
DTD	Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance").
EUDI	EU Digital Wallet
eIDAS	Electronic Identification, Authention end Trust Srvices
FIDO	Fast IDentity Online

IdP	Gestori dell'Identità Digitale
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
OIDC	Open ID Connect
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNC	Il Piano Nazionale Complementare di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101)
PNRR	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
REGIS	Il sistema informativo unitario di monitoraggio del PNRR di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021)
RGS	La Ragioneria Generale dello Stato
SIA	Sistema Integrato delle Anagrafi
SICR	Sistema Informativo Controllo e Referto
SiGeCo	Sistema Gestione e Controllo
SGD	Sistema Gestione Deleghe
SPID	Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (art. 64 del CAD)

Appendice 2 - Principali fonti normative e di prassi

Per quanto qui principalmente rileva, possono menzionarsi:

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare SPID, CIE e CNS come unici sistemi di autenticazione per l'accesso ai servizi digitali, con scadenze specifiche per l'adeguamento;

il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che ha previsto l'estensione dell'uso di SPID e CIE anche per l'accesso ai servizi digitali delle amministrazioni locali e regionali, promuovendo una transizione verso un sistema di identificazione digitale uniforme su tutto il territorio nazionale;

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure *urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha previsto ulteriori misure per il rafforzamento dell'identità digitale, inclusi incentivi per i cittadini che attivano SPID e CIE, e per le amministrazioni che implementano servizi digitali accessibili tramite queste piattaforme;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, concernente "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

il decreto-legge 24 febbraio 223, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di*

ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, modificato dal decreto 23 febbraio 2023, concernente la "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2021, con il quale è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della P.C.M. l'unità di missione di livello dirigenziale;

il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono state disciplinate le funzioni delle singole articolazioni organizzative dell'Unità di Missione del 24 settembre 2021;

i decreti del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 marzo 2023 e del 6 giugno 2024, con i quali sono state apportate delle modifiche al decreto interministeriale del 24 settembre 2021 di organizzazione dell'Unità di Missione PNRR del DTD presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Quanto ai fondi PNC dedicati alla misura in esame, rilevano:

il decreto Ministero dell'economia e finanze n. 18 del 1° agosto 2022 che definisce gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi cofinanziati relativi ai Servizi digitali e cittadinanza digitale, ai Servizi digitali e competenze digitali, alle Tecnologie satellitari ed economia spaziale, alla Transizione 4.0, ai Piani urbani integrati, all'Ecobonus e Sismabonus 110% di cui al D.L. n. 59 del 6 maggio 2021;

il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 267 del 15/11/2022, recante "Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223";

il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 18 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 269 del 17/11/2022, recante "Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile"

il decreto n.18/2023 – PNC del Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri recante "Riparto di

risorse da assegnare ai Comuni per l'integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223

il decreto n.19/2023 – PNC del Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri recante "Riparto di risorse da assegnare ai Comuni per l'adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)

il decreto n. 38/2023 - PNC del Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri recante "Termine completamento attività previsto dal decreto n. 18/2023. Proroga al 31 dicembre 2023 delle scadenze fissate dal decreto 18/2023

Appendice 3 - Milestone e Target Italiani

Nr.. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	scadenza obiettivo	Unità di Misura	Indicatore Qualitativo	Baseline	Valore Obiettivo	Descrizione Indicatore
M1C1-00-ITA-24	Milestone	M1 Decreti Ministeriali per ANI e ANSU	Q4/2022		Emissione di due decreti ministeriali, uno per istituire l'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANI) e l'altro per istituire l'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari e dei laureati (ANSU)	0.00	0.00	Decreto ministeriale (Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza unificata per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nonché con la Conferenza Stato-città) per stabilire: i contenuti dell'ANI, con riferimento alle sue tre componenti di: anagrafe degli studenti; anagrafe dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA); anagrafe delle istituzioni scolastiche e degli edifici scolastici; le garanzie e le misure di sicurezza da adottare, i criteri di interoperabilità e di allineamento dell'ANI con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale, le modalità di cooperazione dell'ANI con le banche dati già istituite a livello regionale, provinciale e locale per le stesse finalità, nonché le modalità di alimentazione da parte delle anagrafi scolastiche - decreto ministeriale (Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione) per stabilire: i contenuti dell'ANSU, compresi i dati relativi alle iscrizioni degli studenti, alle istituzioni e ai curricula universitari, ai titoli di studio; le garanzie e le misure di sicurezza da adottare, i criteri di interoperabilità e di allineamento dell'ANSU con l'ANPR e le altre banche dati del MIUR, nonché le modalità di alimentazione da parte delle università.

Nr.. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	scadenza obiettivo	Unità di Misura	Indicatore Qualitativo	Baseline	Valore Obiettivo	Descrizione Indicatore
M1C1-00-ITA-25	Target	Servizi a disposizione di cittadini e Pubbliche Amministrazioni tramite Portale Web ANPR	Q2/2022	Percentuale		0.00	20	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile; Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO; Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi correlati; Formazione alle PA per i nuovi servizi. Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR
M1C1-00-ITA-26	Target	Cittadini che adottano l'eID (SPID o CIE)	Q2/2022	Percentuale		29.00	38	T2.1 entro T2 2022: Adozione di eiD da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 entro T2 2023: Adozione di eiD da parte di 27M di cittadini, 46% della popolazione totale T2.3 entro il T2 2025: Adozione di eiD da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 entro T2 2026: adozione di eiD da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani
M1C1-00-ITA-27	Milestone	Evoluzione dell'identità digitale CIE con OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity	Q1/2023		Disponibilità del servizio	0.00	0.00	T3.1 Entro T1 2023: Identità CIE - Autenticazione basata sull'OIDC - Pilota T3.2 Entro T4 2024: CIE Identity- Sistema di identificazione mobile- Roll Out
M1C1-00-ITA-28	Target	Scuole che migrano ad ANI e Università che caricano dati su ANSU	Q1/2023	Percentuale		0.00	50	T4.1 Numero di scuole che hanno migrato i loro registri sulla nuova infrastruttura ANI (5.000 su 10.000 scuole italiane) e di università che hanno caricato i loro dati sulla nuova infrastruttura ANSU (46 su 92 università italiane)

Nr.. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	scadenza obiettivo	Unità di Misura	Indicatore Qualitativo	Baseline	Valore Obiettivo	Descrizione Indicatore
M1C1-00-ITA-29	Target	Cittadini che adottano l'eID (SPID o CIE)	Q2/2023	Percentuale		29.00	46	T2.1 entro T2 2022: Adozione di eiD da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 entro T2 2023: Adozione di eiD da parte di 27M di cittadini, 46% della popolazione totale T2.3 entro il T2 2025: Adozione di eiD da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 entro T2 2026: adozione di eiD da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani
M1C1-00-ITA-30	Target	Scuole che migrano ad ANI e numero di Atenei che caricano dati su ANSU	Q4/2023	Percentuale		0.00	100	T4.2 Numero di scuole che hanno migrato i loro registri sulla nuova infrastruttura ANI (10.000 su 10.000 scuole italiane) e di università che hanno caricato i loro dati sulla nuova infrastruttura ANSU (92 su 92 università italiane)
M1C1-00-ITA-31	Target	PA che adottano SPID e CIE	Q2/2024	Percentuale		6283.00	60	T1.1 entro T2 2024: 90% Comuni e 80% Ospedali/Salute T1.2 entro T2 2025: 80% scuole, 100% comuni e ospedali T1.3 entro T1 2026: 100% delle PA idonee Unità di misura: % di circa 16.500 PA che adottano SPID e CIE
M1C1-00-ITA-32	Milestone	Evoluzione dell'identità digitale CIE con OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity	Q4/2024		Disponibilità del servizio	0.00	0.00	T3.1 Entro T1 2023: Identità CIE - Autenticazione basata sull'OIDC - Pilota T3.2 Entro T4 2024: CIE Identity- Sistema di identificazione mobile- Roll Out
M1C1-00-ITA-33	Target	Servizi a disposizione di cittadini e Pubbliche Amministrazioni tramite Portale Web ANPR	Q4/2024	Percentuale		0.00	40	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile; Formazione alle PA per i nuovi servizi. T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO; Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi correlati; iv) Formazione alle PA per i

Nr.. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	scadenza obiettivo	Unità di Misura	Indicatore Qualitativo	Baseline	Valore Obiettivo	Descrizione Indicatore
								nuovi servizi Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR
M1C1-00-ITA-34	Target	PA che adottano SPID e CIE	Q2/2025	Percentuale		6283.00	85	T1.1 entro T2 2024: 90% Comuni e 80% Ospedali/Salute T1.2 entro T2 2025: 80% scuole, 100% comuni e ospedali T1.3 entro T1 2026: 100% delle PA idonee Unità di misura: % di circa 16.500 PA che adottano SPID e CIE
M1C1-00-ITA-35	Target	Cittadini che adottano l'eID (SPID o CIE)	Q2/2025	Percentuale		29.00	63	T2.1 Entro il 2° trimestre 2022: Adozione di eiD da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 Entro il 2° trimestre 2023: Adozione di eiD da parte di 27 milioni di cittadini, il 46% della popolazione totale T2.3 Entro il 2° trimestre 2025: Adozione di eiD da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 Entro il 2° trimestre 2026: Adozione di eiD da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani
M1C1-00-ITA-36	Target	Servizi a disposizione di cittadini e Pubbliche Amministrazioni tramite Portale Web ANPR	Q1/2026	Percentuale		0.00	100	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO; Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS;liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi relted; Formazione alle PA per i nuovi servizi Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

Appendice 4 - Documentazione

Sono indicati di seguito i principali documenti utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria.

N	Data	Documento
1	31/12/2023	Relazione conclusiva DTD sul Rafforzamento ANPR per la gestione degli atti di stato civile e la digitalizzazione della tessera elettorale
2	27/03/2025	Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR marzo 2025
3	14/05/2025	Relazione sullo stato di attuazione del PNRR a cura delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, presentata al Parlamento nel mese di maggio 2025
4	17/06/2025	Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea che modifica la decisione di esecuzione del 13/07/2021 sul PNRR
5	04/04/2022	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE" - Comuni - Aprile 2022
6	30/05/2022	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE" - Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - Maggio 2022
7	12/09/2022	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE" - Comuni - Settembre 2022
8	12/09/2022	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE" - Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - Settembre 2022
9	23/07/2024	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'ANPR - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) – Comuni - luglio 2024

10	26/07/2022	Accordo DTD e IPZS "Sistema gestione deleghe – SDG" con allegato piano operativo
11	26/07/2022	Accordo DTD e IPZS "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)" con allegato piano operativo
12	27/06/2022	Convenzione DTD e Sogei per la realizzazione del progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
13	31/05/2022	Accordo DTD e AgID per la realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) con allegato piano operativo
14	8/08/2022	Accordo DTD e Ministero dell'istruzione per l'accesso ai servizi digitali attraverso SPID – CIE con allegato piano operativo
15	2/04/2025	Accordo DTD e AgID per l'Attribuzione del contributo previsto dall'art. 18-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41) a favore dei gestori dell'identità digitale (IdP) accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

